

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
AL
BOSCHETTO

L'ARCO

Stamperia
1954

Orario delle Sacre Funzioni al Santuario

NEI GIORNI FERIALI - Ore 6,30 - 7,15 - 8; — S. Messe. Al tramonto del sole recita del S. Rosario, Preghiere della sera.

NEI GIORNI FESTIVI - Ore 6,30 - 8 - 9 - 10,30 SS. Messe con spiegazione del Vangelo.

Ore 9,45 Catechismo ai fanciulli.

• 17,30 Recita del S. Rosario, Catechismo agli adulti, Benedizione Eucaristica.

Ogni secondo giovedì del mese nel pomeriggio « Ora Santa ».

Ogni primo venerdì del mese. - Alle ore 7,15 Messa e Benedizione al S. Cuore di Gesù.

Ore 17,30 Coroncina del Sacro Cuore - Litanie - Benedizione Eucaristica.

Ogni primo Sabato:

Alle ore 6,30 S. Messa e funzione riparatrice alla Madonna.

« SCOPERTA » del Quadro miracoloso per i fanciulli ascritti al Patrocinio di N. S. del Boschetto.

Tutti i mercoledì alle ore 6,30 S. Messa e Benedizione all'altare di S. Giuseppe.

Nel lunedì seguente la quarta domenica di ogni mese adunanza della Conferenza del Terz'Ordine Francescano.

OSPEDALE DEI SANTI PROSPERO E CATERINA - CAMOGGI

ORARIO DEGLI AMBULATORI

MEDICINA INTERNA - Tutti i giorni ore 8

Specialista	CHIRURGO	Martedì	ore	8
»	OCULISTA	Sabato	»	15,30
»	CARDIOLOGO	Martedì	»	9,30
»	OTOLOGO	Mercoledì	»	11
»	GINECOLOGO	Sabato	»	11
»	UROLOGO	Mercoledì	»	17,30
»	RADIOLOGO	Venerdì	»	8
		Venerdì	»	17
		Sabato	»	18

TRATTORIA DEL BOSCHETTO

A POCHI PASSI DAL SANTUARIO

Telef. 75.668

OTTIMA CUCINA SEMPRE PRONTA

VINI FINI E DA PASTO

CONDIZIONI DI FAVORE PER COMITIVE E PELLEGRINAGGI

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO - CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4.172

Nostra Signora del Boschetto proclamata Patrona di Camogli dal Consiglio Comunale

Nella seduta consigliare del 14 marzo 1954, tra gli applausi unanimi dei Consiglieri Comunali e dei cittadini presenti, è stata approvata all'unanimità la proposta « Proclamazione di N. S. del Boschetto a Patrona di Camogli ».

Il Sindaco avv. comm. Mario Prospero Bertolotto ha rilevato che non poteva essere riservata alla giunta fortuna ed onore maggiore di portare in Consiglio una proposta di così alto valore religioso e civile.

Veramente, Egli ha aggiunto, i Concittadini promotori, in questo inizio di Anno Mariano, hanno interpretato nel modo più sicuro e felice, il sentimento di tutta la cittadinanza e la deliberazione odierna conferma, con la solennità di un atto ufficiale, uno stato d'animo comune a tutti i Camogliesi, legati da secoli alla loro dolce Madonna del Boschetto. Sia consentito al vostro Sindaco, nell'atto di proclamare Nostra Signora del Boschetto, Patrona di Camogli, dopo di avere, per altra vostra solenne deliberazione, collocato il Cristo Crocifisso al posto d'onore in questa Casa del Comune, di elevare a Colei che sarà posta a custodia di essa colla sua sacra immagine, la invocazione di una materna benedizione per la Chiesa e per la Patria, per coloro che hanno la responsabilità del loro governo, per tutti i fratelli nostri, quelli che sono presenti e vicini e quelli che sono assenti e lontani. Conforti la materna benedizione le dure fatiche di ogni giorno ed illumini le menti e susciti in noi tutti la buona volontà necessaria per dare a noi ed al mondo quel dono di Dio



ch'è la Pace tanto da tutti auspicata. Il Sindaco aggiungeva che la presente delibera doveva essere trasmessa all'Autorità Ecclesiastica per la debita approvazione, dopo di che si procederà alla esecuzione di quanto in essa previsto e cioè all'apposizione dell'Immagine di N. S. del Boschetto sulla facciata del Palazzo Comunale.

Le dichiarazioni del Sindaco sono state approvate per acclamazione dai consiglieri Comunali.

Il Consigliere Lodovico Denegri porgeva vivi ringraziamenti a nome del Comitato Mariano sottolineando che la decisione odierna era la più bella e più santa di tutte le deliberazioni finora adottate.

Così, con una storica proclamazione è stato sanzionato uno stato di fatto, vivo e palpitante nelle ininterrotta tradizione di fede e di civismo di nostra gente, venendosi a colmare una lacuna che durava da secoli. Ed è veramente provvidenziale l'evento che si è compiuto dalla benemerita Amministrazione Cittadina, proprio nella fortunata coincidenza dell'Anno Mariano.

Il Comitato Camogliese dell'Anno Mariano che ascrive tra i suoi membri Mons. Giacomo Massa il più decorato dei concittadini ex combattenti e l'Avv. Mario Debarbieri Sindaco della Liberazione, ha lanciato la opportuna proposta che ha trovato pronta e degna attuazione ad opera della nostra Amministrazione, la quale aggiunge questo titolo di merito, di fede e di coraggio a quello della solenne apposizione del Cristo nell'Aula Magna del Consiglio Comunale.

La Municipalità Camogliese come nel passato, così nel presente e certo anche nell'avvenire saprà essere fedele custode della divozione e del culto che in ogni tempo la popolazione ha dimostrato verso la sua Madonna del Boschetto. « Camolien-sium Domina ».

Il fatto odierno ben si ricollega ai precedenti storici di quattro secoli e questi suggella e corona in modo mirabile.

Già nel 1610 la Comunità di Camogli deliberava di donare ai Padri Serviti il terreno sufficiente per costruire la Chiesa ed il Convento, in adempimento di quanto la Madonna apparsa nel 1518 ad Angela Schiaffino le aveva detto: « che in quel luogo si doveva fabbricare una chiesa ed un monastero ». E con atto notarile del 6 ottobre 1612 la Comunità cedeva ogni diritto sulla Cappella del Boschetto concedendo la facoltà di erigere nelle sue vicinanze la Chiesa ed il Convento; tali atti ebbero l'approvazione dell'Autorità Ecclesiastica e del Senato Genovese. In seguito

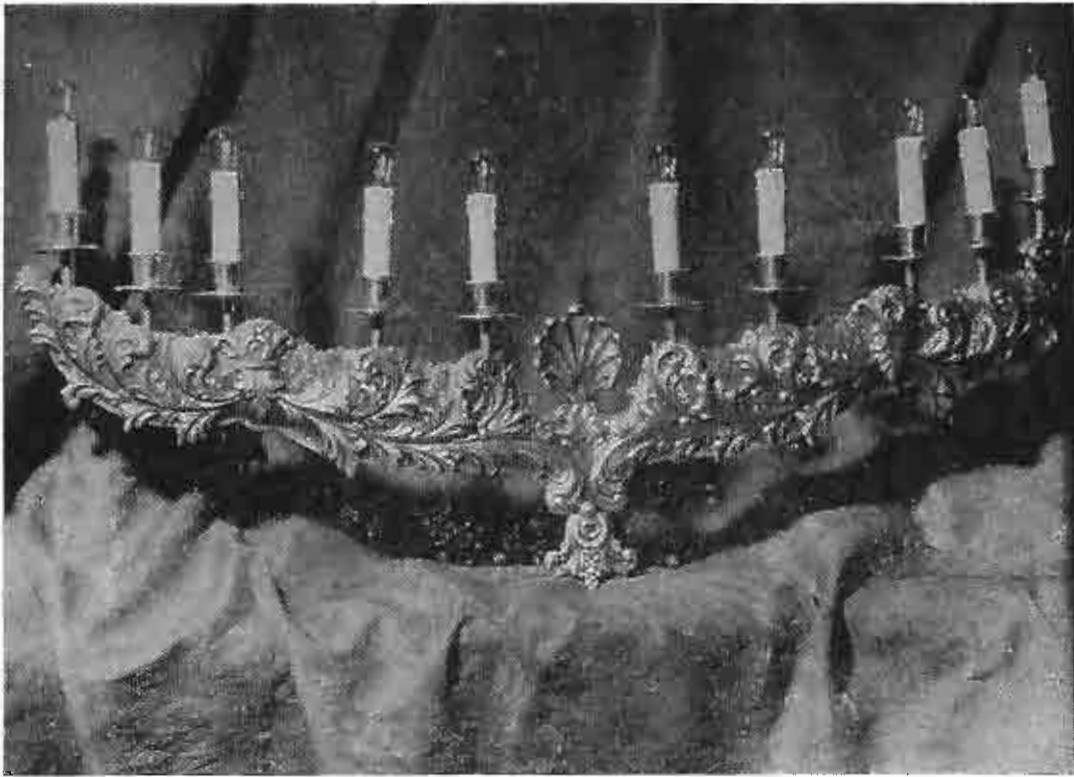
alla soppressione degli Ordini Religiosi, il Santuario ed il Convento vennero chiusi ed incamerati i loro beni ma la Comunità cittadina si fece promotrice della riapertura della Chiesa al pubblico e con decreto 6-4-1799 del Direttorio l'ottenne pur sostenendone le spese di funzionamento. Tramontata l'era napoleonica e ricostruita la Repubblica Genovese, il Consiglio Comunale (Sindaco Filippo Mongiardino) appoggiava l'istanza dell'Arciprete Matteo Marchese per ottenere l'Incoronazione della Madonna ed il Pontefice Pio VII emanava un suo augusto decreto (12-8-1817) di accoglimento.

Nel terzo centenario dell'Apparizione la nostra Madonna è stata incoronata per pubblica sottoscrizione. Inoltre la Comunità Cittadina (Sindaco Filippo Schiaffino) aderendo alla petizione del Clero del Vicariato ottenne nel 1841 l'ufficiatura e Messa propria.

Alla celebrazione del quarto centenario dell'Apparizione, ricordato durante la guerra 1915-1918 partecipava ufficialmente il Consiglio Comunale (Sindaco avv. Fortunato Schiaffino). Dopo l'ultima e disastrosa guerra del 1940-1945 la Giunta della Liberazione (Sindaco avv. Mario Debarbieri) con una manifestazione pubblica di tutto il popolo ha effettuato una processione votiva al Santuario ed ha apposto nell'interno della Chiesa una lapide ricordo.

Gli atti ufficiali dei reggitori della pubblica cosa si sono oggi conclusi colla deliberata proclamazione della Madonna del Boschetto a Patrona della Città e l'importanza dell'avvenimento attuale assomma e traduce in atto solenne tutta la continua manifestazione di fede e di culto che da ben quattro secoli il nostro popolo ininterrottamente attraverso alle più svariate forme — dalle innumeri « scoperte » di protezione e di ringraziamento agli « ex voto » per grazie ricevute, dai devoti pellegrinaggi alle sacre funzioni dei nostri naviganti alle partenze ed agli arrivi dei loro viaggi — ha sempre tributato alla nostra celeste Madre.

Avv. PROSPERO GARDELLA



Artistico e prezioso cornucopio in tutto argento cesellato, bellissimo ornamento all'Icone della Madonna che resterà a ricordo di questo fausto anno Mariano. Solamente in parte abbiamo potuto pagare, con le offerte avute, la spesa occorsa. Ci raccomandiamo vivamente a tutti i devoti della nostra Madonna perchè vogliano aiutarci con le loro oblazioni anche col dono di rottami di argento.

L'ora di Maria

E' facile sentir definire il nostro tempo come l'Ora di Maria. Non sempre però tale affermazione è basata su motivi ben fondati ma piuttosto su giustificazioni superficiali o parziali o semplici aspirazioni lontane da una conoscenza appropriata. Si parla anche di « ERA MARIANA ».

E' bene precisare che l'ora precede la ERA; l'ora di Maria è incominciata, l'Era seguirà come necessaria conseguenza. Cedendo ad un bisogno del cuore cercherò di puntualizzare la questione, cominciando con una doverosa premessa per concludere che l'intervento della Madre di Dio

nelle vicende umane, sempre più frequente e palese lascia presumere prossimo il trionfo del Suo Cuore Immacolato annunziato a Fatima.

La premessa riguarda l'importanza determinante del Dogma dell'Immacolata quale fondamento di una successione logica ed impareggiabile di privilegi che fanno di Maria veramente una creatura unica « venuta di Cielo in terra a miracol mostrare ». Il privilegio dell'Immacolata è infatti il primo anello di una catena di oro che traendo Maria dalla mente di Dio la palesa al mondo e a Lui la ricongiun-

ge dopo che ESSA è stata costituita vera Madre di DIO e non soltanto Madre del Cristo storico (vedi Concilio di Efeso 431) Corredentrica del genere umano, madre di tutti i Redenti e Mediatrix di tutte le grazie. Naturalmente, queste affermazioni dense di contenuto, presuppongono per la loro intelligenza una conoscenza della vita di Maria, meglio se anche della Teologia Mariana giacchè la compendiano. Una pietà Mariana basata solo sulle sabbie mobili del sentimento non può essere efficace anche ai fini dell'apostolato.

Per intendere come e perchè la nostra, è l'ora di Maria gioverà tener presente 1) Che l'ora di Maria è da quando è Maria. 2) che dal giorno della Sua comparsa nel mondo Maria non ha mai cessato di meritare per noi. 3) che Assunta in Cielo ed incoronata Regina degli Angeli e dei Santi non merita più, ma intercede per noi. Ben possiamo applicare ad Essa le parole del S. Paolo riferisce a Gesù « semper vivens ad interpellandum pro nobis » sempre pronta ad intercedere per noi, e con efficacia senza limite (omnipotentia supplex).

Ho detto che l'ora di Maria in senso lato è sempre stata da quando è Maria. Beate le anime che vivendo la pietà secondo lo spirito della liturgia conoscono i passi scritturali che la Chiesa applica alla Vergine prima della Sua venuta nel mondo: sono pagine di delicata poesia, spiranti mistica dolcezza che irradiano su Maria la luce stessa dell'Eterno: « ab initio et ante saecula creata sum... etc. ». Devo limitarmi a brevi accenni, chi vuole, può gustare il seguito confrontando e leggendo le Messe e l'Ufficio della Madonna. Affermare l'ora di Maria vuol dire conoscere e penetrare tutto questo. Allora comprendiamo che Maria « termine fisso di eterno cons^o » destinata ad essere Figlia dell'E^o Padre, Madre del Figlio Divino, e Sposa dello Spirito Santo « complementum Trinitatis », doveva esse-

re già ab initio « Candor Lucis Aeternae ». « Speculum sine macula » ed entrare poi nel mondo « Concepta sine labe, - Tota pulchra - Gratia plena. Pieni di Ammirazione per una tale creatura contemplata così nello splendore della luce della fede e dei Suoi privilegi, non ci resta che ricordare la Sua perfetta ed eroica fedeltà alle grazie e alla missione che Dio Le ha affidata ed il Suo amore incomparabile per noi Suoi figli, che scaturisce dallo stesso amore che Essa ha per Dio, e possiamo spiegarci perchè:

La Sua benignità non pur soccorre

A chi domanda, ma molte fiata

Liberamente a dimandar precorre.

Comprendiamo anche che non è possibile credere alla Maternità del Suo Cuore Immacolato e non credere al Suo intervento negli avvenimenti umani, alle Sue manifestazioni, apparizioni, rivelazioni. Né per credere questo abbiamo bisogno di fare riferimento alle più recenti apparizioni. Bastano pochi nomi sicuri: Lourdes, Fatima, Bauneux, Siracusa.

Esaurita questa prima parte per così dire dottrinale è interessante riferire che l'ora di Maria è stata prevista ed anche preparata da Santi della Chiesa e da Spiriti Illuminati.

S. Bernardo commentando il versetto del Salmo 44 « Vultum tuum deprecabuntur omnes divites plebis » spiega che le anime più ricche in virtù e in grazia (si noti la bella antitesi: « i ricchi del popolo — divites plebis —) supplicheranno il volto di Maria, cioè la pregheranno e la terranno quale perfetto modello di vita — e ciò avverrà verso la fine dei tempi. Lo Spirito Santo sembra aver ciò predetto nel salmo 58 con queste parole: « ...convertentur ad vesperam et famem patientur ut canes et circuibunt civitatem » (si convertiranno verso sera, cioè verso la fine del mondo, e si aggireranno intorno alla Città come cani in cerca di cibo). Questa



**Il Rev.mo Arciprete
di Camogli promosso
Canonico della
Cattedrale di Genova**

Dopo 11 anni di fecondo ministero a capo della nostra parrocchia, il Rev.mo *Can. Prof. Giuseppe Macciò* è stato nominato Canonico Arciprete della Metropolitana di S. Lorenzo in Genova.

Un nuovo Sacerdote camogliese viene insignito di un'alta carica nella gerarchia ecclesiastica a premio delle sue apostoliche attività ed a continuazione della tradizione cittadina che da anni annovera degni figli di questa terra tra i maggiori dignitari dell'Archidiocesi. Ma la promozione meritata porta di conseguenza un distacco doloroso. Il concittadino Monsignor Macciò lascia nella nostra popolazione il ricordo profondo di una attività seria e benefica, di uno zelo esemplare; restano a suo onore le varie opere eseguite tra cui il compimento del Salone Parrocchiale S. Maria Assunta, la artistica Via Crucis dello Schiaffino, e soprattutto la silenziosa e generosa opera di continua assistenza e beneficenza per le famiglie povere e bisognose.

Nell'imminente commiato giungano al Reverendissimo Mons. Arciprete i rallegramenti cordiali per la sua promozione e la memore gratitudine per l'apostolato di bene e di pietà svolto a vantaggio spirituale della nostra cittadinanza.

La Redazione del Bollettino

città capace di saziare la fame di giustizia degli uomini è Maria SS. chiamata anche Paese e Città di Dio. Per ragioni di spazio continueremo l'argomento in un prossimo articolo. Intanto ora che cosa concludere? Mentre la Provvidenza di Dio nella Sua amorosa Sapienza vuol venire incontro all'umanità travolta e disorientata ed ha sopra di essa disegni di salute e di misericordia, noi che facciamo?

Dobbiamo anzitutto credere alla fortuna di quest'ora e viverla intensamente con spirito di solida ed illuminata pietà Mariana. Conoscere, o conoscere meglio Ma-

ria. Trovare o ritrovare Maria. Ecco un impegno per l'Anno Mariano. Studiamone la vita, soprattutto imitiamone le virtù. Essa stessa ci aiuterà a conoscerla. Se la conosceremo non potremo non amarla. Amandola potremo donarla agli altri. La salvezza anche materiale non può oggi venire dalla politica, mentre è la stessa politica che ha bisogno di essere salvata. Preghiamo Maria, confidiamo in Maria. Essa ci salverà. « *Quia inveni et inveniet vitam et hauriet salutem a Domino* » nel tempo e nell'eternità.

DOCTOR MARIANUS

La parola del Rettore

L'Anno Mariano, che per grazia del Signore ci è dato di vivere, ci è nuovo motivo a celebrare con ogni miglior impegno ed illuminata pietà, la solennità dell'Apparizione di Nostra Signora del Boschetto il 2 Luglio p. v.. Si compiono così ben 436 anni dal grande avvenimento che ha segnato il principio di una ininterrotta alleanza tra la Regina del Cielo e la nostra Camogli; inno di amore e di ossequio di tutto un popolo coronato costantemente dai benefici grazie della Gran Madre di Dio.

Premetteremo alla cara festività la sacra novena che avrà inizio il 23 giugno con funzione al mattino alle ore 6,30 con Santa Messa, breve meditazione, canto del Magnificat e benedizione Eucaristica.

Il programma della festa sarà tempestivamente reso noto con la distribuzione ad ogni singola famiglia dei soliti foglietti, così avrete pure la possibilità di consegnare la vostra offerta per la miglior riuscita della solennità.

Ci è grato fin d'ora comunicare che per la bella annuale ricorrenza della Apparizione della Vergine Santissima un'Eccellentissimo Vescovo terrà l'Orazione panegirica ed impartirà la Trina Benedizione.

E' previsto pure per tale giorno il Convegno pellegrinaggio al Santuario dei Sacerdoti Camogliesi i quali con le insegne della loro dignità accresceranno il lustro e lo splendore delle sacre celebrazioni.

Anche luminarie e concerti bandistici esprimeranno il giubilo della secolare ricorrenza.

Soprattutto però la festa del 2 luglio vorremmo fosse vissuta con quel sentimento di profonda pietà tramandatoci dai nostri padri onde con cuore puro o purificato dalla penitenza, raccolti attorno all'Altare di Nostra Signora, partecipando al Santo Sacrificio della Messa si ricevesse dalle materne mani di Lei, Gesù Eucaristia, Suo adorato Figlio e nostro Redentore

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

Il Comitato Mariano di Camogli ha già a disposizione un certo numero di bellissime ceramiche, veramente artistiche che riproducono il quadro dell'Apparizione della nostra Madonna del Boschetto. Lo scopo che si è prefisso il Comitato Mariano nel fare eseguire tale lavoro è stato quello di dare ad ogni famiglia camogliese la possibilità di ornare la propria casa, sia internamente come esternamente, collocandola negli atrii, sui portali, nei giardini ecc., dell'effigie di Nostra Signora gloria e protezione della nostra città e di tutto il popolo. Siamo certi che i buoni camogliesi, memori dei benefici ricevuti dalla Madonna, raccoglieranno l'invito del Comitato Mariano e renderanno questo omaggio alla Vergine Santissima ponendola a custodia delle loro case. Le ceramiche potranno essere ritirate presso il deposito del Comitato Mariano g.e. Ditta Salvatore Ghisoli, Via della Repubblica.

Cronaca del Santuario

2 febbraio. - La festa della Purificazione di Maria Vergine come di consuetudine fu celebrata a cura della Confraternita dell'Adolorata. Si ebbe un buon concorso di fedeli specialmente alle S. Messe del primo mattino. Alle ore 9 Mons. Rettore procedette alla rituale benedizione delle candele e celebrò la Messa in canto. Nel pomeriggio dopo i vesperi il Vice parroco di Ruta illustrò brevemente ma con chiarezza i significati e gli ammaestramenti della festività.

6 febbraio. - 1. sabato del mese. Fedeli al proposito per l'anno mariano, la Parrocchia di S. Rocco è al Santuario per il pio ossequio alla Madonna. Così pure l'Associazione Parrocchiale Donne Cattoliche della nostra Parrocchia, affiancata da numerosi fedeli nel pomeriggio rinnova al Santuario la pia e sentita ora Mariana.

11 febbraio. - Festa dell'Apparizione dell'Immacolata a Lourdes. Ha richiamato al nostro Santuario molti fedeli che piamente si accostarono ai Sacramenti, e come a Genova fu promosso un pellegrinaggio di tutti i fanciulli della Città alla Basilica dell'Immacolata in Via Assarotti, così il nostro Rev.mo Mons. Arciprete ha procurato che i fanciulli e le fanciulle di tutta Camogli si ritrovassero al Santuario per consacrarsi a Nostra Signora in omaggio devozione ed amore filiale.

13 febbraio. - I coniugi Cichero G. B. e Rosa Schiaffino ricorrendo il 50 di loro Matrimonio, impediti di porarsi al Santuario, data l'avversità del tempo, vollero però che all'Altare della Madonna si celebrasse per loro la S. Messa e « Scoperta di ringraziamento ».

14 febbraio. - I novelli sposi Ferrari e Foggiani Maria celebrando il loro matrimonio nella parrocchiale di Ruta, scendono tosto al Santuario che li accoglie al festivo suono delle campane, per chiedere a N. Signora materna assistenza per la loro nuova vita.

5 marzo. - La funzione del 1 venerdì del mese riparatrice al Cuore Sacratissimo di Gesù ebbe svolgimento più toccante del solito per l'imponente numero di partecipanti.

6 marzo. - 1. sabato del mese dedicato alla riparazione al Cuore Immacolato di Ma-

ria, dato l'anno mariano in corso, ebbe esito consolatissimo per le numerose sante comunioni all'Altare della Madonna. Notiamo l'intervento del mensile pellegrinaggio della Parrocchia di S. Rocco e quelle delle Donne Cattoliche della Parrocchia di Camogli, nonché le visite dell'Orfanotrofio maschile di S. Fortunato e delle alunne interne ed esterne del Collegio delle Gianelline.



PRIMA COMUNIONE

Gazzale Bruno ed Ornella di Ferdinando riceveranno con sentita devozione la prima Comunione all'Altare di N. S. del Boschetto la domenica delle Palme, 11 aprile. Oltre i genitori e intimi parenti, una folla di fedeli faceva corona ai due fortunati fanciulli. L'Altare era splendidamente adobbato per la circostanza, ed il sacro rito fu seguito dai fedeli tutti con fervorosa pietà.

10-19 marzo. - La novena e festa di San Giuseppe anche quest'anno fu celebrata con fervida pietà. All'Artistico altare del Santo, dotato di bellissimi candelabri, splendente di mille luci ed adorno di tanti vaghissimi fiori furono celebrati i solenni riti e convennero i numerosi fedeli a rendere omaggio al Patrono della Chiesa Universale con la pia partecipazione alla Santa Messa e comunione Eucaristica.

21 marzo. - Il Rev.mo Mons. Giacomo Massa, Prevosto a S. Pietro della Foce in Genova conduce al Santuario le Crociatine e le Zelatrici del Sacro Cuore di Gesù della sua Parrocchia. Celebra all'Altare della Madonna e col grande filiale amore per N. S. del Boschetto infervora di commossa e tenera divozione a Maria SS. i suoi piccoli parrocchiani ed i fedeli che lo ascoltano.

27 marzo. - Oltre 250 alunni del glorioso Istituto Nautico Camogiese « Cristoforo Colombo » con l'egregio Preside e vari altri professori sono al Santuario pel compimento del Precetto Pasquale. Celebra Mons. Rettore che rivolge ai giovani brevi e sentite parole d'occasione. Gli studenti, guidati dal loro insegnante di religione don Carlo Giacobbe, con composta pietà seguono liturgicamente la S. Messa e s'accostano ai S. Sacramenti.

3 aprile. - 1. sabato del mese. La funzione riparatrice al Cuore Immacolato di Maria, il pellegrinaggio Mariano mensile della parrocchia di S. Rocco, l'intervento delle Donne Cattoliche della parrocchia di Camogli e dei fanciulli e fanciulle dei vari Istituti di educazione della città si effettuano in una magnifica cornice di sentita entusiastica pietà mariana.

9 aprile. - La Confraternita dell'Addolorata ha commemorato piamente con i sacri riti in questo venerdì della settimana di Passione la festa della Beata Vergine dei sette Dolori.

11-18 aprile. - SETTIMANA SANTA. Tutte le sacre funzioni proprie di questa settimana furono celebrate con la sentita religiosità dei fedeli e le solenne maestà dei riti. Il S. Sepolcro, preparato con fede e con senso ^{appetito}amente liturgico, ricco di tanti ceri e ^{si}almente di piante ornamentali e di fiori fu ammirato dai numerosissimi fedeli acorsi anche dalle vicine città a

rendere omaggio di divozione a Gesù Sacramentato.

18 aprile. - PASQUA. Moltissimi fedeli tra i quali numerosi giovani, vollero compiere il precetto Pasquale all'Altare della Madonna.

In questo giorno solennissimo il piccolo Mario Mortola, assistito dai genitori e parenti e da una folla di fedeli ha ricevuta al Santuario la sua prima Comunione.

24 aprile. - Visitano il Santuario e si intrattengono in fervente preghiera le educande e le Suore Marcelline di Genova.

25 aprile. - Il Rev.mo don Ettore Bisso beneamato Prevosto di S. Ambrogio di Cornigliano, conduce numeroso pellegrinaggio di suoi parrocchiani al Santuario e per loro celebra all'Altare di Nostra Signora.



Il M. Rev. Andrea Aste, nostro concittadino, amatissimo Vice Parroco da molti anni a Pegli nella Parrocchia dell'Immacolata, da fervoroso e sentitamente devoto della cara nostra Madonna, ha donato al Santuario questo prezioso Calice d'argento finemente lavorato, in memoria e suffragio della sua amata sorella testè defunta. Non è questo il solo donativo fatto al Santuario dal carissimo don Aste, che altri preziosi oggetti di valore materiale e morale fece dono alla Madonna. Di gran cuore lo ringraziamo o meglio pregheremo Nostra Signora a ricambiarlo con tante consolazioni e benedizioni quali e quante il suo cuore sacerdotale desidera.

OFFERTE

Avvertenza - Le offerte sotto elencate si riferiscono ai mesi di febbraio-marzo-aprile 1954.

2) Nelle offerte pro Santuario sono riportate, (e sono la maggior parte) quelle per il pagamento del prestito di L. 3.000.000 contratto per l'acquisto dell'ex Convento Casa del Seminario.

3) Ringraziamo di vero cuore gli offerenti tutti. Le loro oblazioni, anche le più piccole, oltre l'aiuto finanziario di cui il Santuario assolutamente necessita, hanno significato di comprensione, approvazione per il nostro modesto lavoro per il mantenimento e l'incremento del culto alla cara Madonna del Boschetto, per il bene delle anime, per dare ai fedeli la maggior comodità al compimento dei doveri religiosi.

Pro Santuario

Offrono L. 25.000 - Fortunato ed Adelia Crovari. Genova.

Offrono L. 10.000: M.A.F. - N. N. in onore B. V. del Boschetto.

Offrono L. 5.000: N. N. - Figari Prospero - Aste Gerolamo - Vexina Michele - Avv. Mario Bertolotto - Famiglia Riccobaldi.

Offrono L. 4.000: Razeto Augusta - Cordiglia Adolfo New York - Filippo Cordiglia Genova.

Offrono L. 3.500: Maria Schiaffino ved. Canepa.

Offrono L. 3.000: Cassa di Risparmio di Genova.

Offrono L. 2.000: Ing. Eugenio Goeta Genova - Famiglia Gelosi - Mary Dellacasa Genova.

Offrono L. 1.000: Mortola Maggiolo Clorinda - Famiglia Olivari - Enzo Dellacasa Genova - Casabona Maria - M.P. Coniugi Cichero - G. B. e Rosa Schiaffino (nozze d'oro) - Brusco Noemi - Antola Lorenzo - Antola Francesco - Pina Degregori - Schiaffino Olivari - Famiglia Iavone - Arienti Giuseppe - Emilia Valle Schiaffino - N.N. - Famiglia Casalino e Baldini in memoria defunto Romano - Simonetti Caterina Fasce Costa Emilia Castagna - M. L. - Miriam Cippolina Amoretti - Ogno Caterina ved. Schiappacasse Ruta - Ida Benvenuto - Vannini Maria - N.N. - Famiglia Olivari - Gartelli Aldo - Avv. Arcella Luigi, Napoli - Traverso Giuseppe - M.G.B. - Faraone Gio Batta - Torre Arnando.

Offrono L. 700: Ghisoli Maria, Ge-Quinto
Offrono L. 500: Coniugi Gagliardi - Razeto Rina in Schiaffino - O. Q. Olivari Cecilia in Olivari, S. Rocco - Florio Giuseppe,

Biella - Tomaso Maria Gualco - Coniugi Astarita - Famiglia Bozzo Marco - Famiglia Olivari Lorenzo - Generale Monaretti di Villardo, Torino - Galesi Ferdinando.

Offrono L. 200 - Pessagno Antola Maria - Pirchi Giovanni - Caciagli Mary Olimpio - Caciagli Maria Salvi, Borgone.

Offrono L. 100 - Figari Noemia - Angela Lanaro.

Pro bollettino

Offrono doll. 5 Maggiolo Cecilia, Brooklyn.

Offrono L. 5.000 - Schiappacasse Rosa ved. Ansaldo, Brooklyn N. Y.

Offrono L. 2.000 - Rev. Schiaffino Gerolamo, Portofino.

Offrono L. 1.000 - Avv. Arcella Luigi, Napoli - L. M. S. - Dott. Duilio Maggi - Anna Maria Basso ved. Schiaffino, Genova - Dapelo Cuneo Caterina - Gemma Degregori Aste - Farezia Rosetta ved. Pezzolo - Marini Rosetta ved. Ogno - Razeto Angelita ved. Razeto - Maria Schiaffino ved. Canepa - Rando Mortola Angela, Roma - Bozzo Giovanni, S. Fruttucso - Massa Clara Chighizzola - Riva Maria Vergas, Nervi - Mario Falconi, Cava dei Tirreni - Avv. N. M. - Mary Dellacasa, Genova - Dapelo Emiliana - Olivari Maria Giulia - Famiglia Gelosi - Famiglia Fiorini - Magda Bozzo Maggiolo - Simonetti Emanuele - Casetti Giuseppina - Sorelle Oneto, Genova.

Offrono L. 500 - Cecilia Olivari, S. Rocco - Dallari Maria - Corriglia Emma - Capurro Chiara - Coniugi Gagliardi - Olga Bertolotto, Genova - Brambilla Ved. dott. Bozzo - Barbagelata Antonio - Superiora Suore Ospedale - Famiglia Cinolli - Nipote di Repetto Davide - Passalacqua Olcese Rina - Forlano Ogno Caterina - Schiaffino Gio Batta - Passalacqua Filippina - Gina Passalacqua Mortola - Magnasco Filippo - Peragallo Luigi, Saronno. - Aste Madallena - Razeto Augusta - Bozzo Costa - Marini Nicolò, Genova - Ciliento Maria, Genova - Simonetti Caterina Fasce. Famiglia Bonanomi - Bisso Rosa - N. N., Ruta - Vera Simonetti - Miriam Amoretti Cipollina - Famiglia Coda - Ghisoli Maria, Genova-Quinto - Ogno Caterina ved. Schiappacasse, Ruta - Bianchi Cerlesi - Tomaso e Maria Gualco, Pieve Lig. - Zerega Maria - Peragallo Terrile Maddalena - Famiglia Bozzo Marco - Olivari Lorenzo - Coniugi Astarita - Sorelle Cuneo - Sorelle Olcese - Antola Nicola Albina - N. N. - Avv. Giuseppe Valardi, Milano - Famiglia Olivari - Terrile Angela - Maria Olivari Tossini - Gelosi Antonietta in Bozzo, S. Nicolò - Degregori Pellegrina, ved. Degregori - Degregori Ma-

ria in Lavarello, Genova - Gazzale Rosetta - Famiglia Pellegrinelli.

Offrono L. 400: N. N. - Cevasco Pina - Schiaffino Prospero, Pegli.

Offrono L. 300: Schiaffino Teresa - Mortola Andrea - Pereno Assuntina - Solari Rita, Genova - Massa Caterina - Olivari Gio Batta, S. Rocco - Drago Attilia ved. Razeto - Traverso Laura - Giulia Morando - Sorelle Schiappacasse - Barbagelata Enrico - Ansaldo Cecilia - Degregori Geronima, Genova - Bozzo Antonietta - Rosetta Magnasco ved. Tonolli - Macchiavello Elisa. -

Offrono L. 250: Mortola Clorinda - Maria Dellacasa ved. Pastorino - Natalina Lavarello ved. Dellacasa, Genova - Sorelle Gardella, S. Margherita Ligure - Villa Angela, Milano - Gardella Caterina in Ansaldo - Orefice Patrizia - Olivari Caterina, Genova - Bozzo Maria. -

Offrono L. 200: Cecilia Ferrari - Canepa Amelia, S. Massimo - Antola Angela, Geno-

va - Ferrari Maria Adelaide, Genova - Caciagli Olimpio di Eliseo, Bargone - Briasco Rosalia - Rescaldino Teresita - Olivari Giulia, Ruta - Marini Agostino, Imperia - Alberti Luigitta - Vignola Lodovica - Negri Ciffi.

Offrono L. 100 - Prospero Lavarello, Pietra Ligure - Figari Noemia. -

Offerte dei fanciulli ascritti alla particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto

Offrono L. 1.000: Torre Fortunato di Armando - Capena Maria di Giuseppe - Ornella e Bruno Gazzale (1^a Comunione) - Mauro Dellecasa.

Offrono L. 500: Fratelli Olivari, S. Rocco - Polverini Roberto -

Offrono L. 250: Villa Lucia, Milano -

DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTA'

Sorrisi d'angelo

Laurin Laura Maria di Ferdinando - Mazzini 96 (27-2).

Musso Amelia Giovanna di Giovanni - Ruta Aurelia 84 (2-3).

Revello Emilio Giacomo di Giovanni - Mazzini 96 (1-3).

Comboni Linda di Luigi - via Garibaldi 18 (11-3).

Crovetto Vittorio di Mario - Mazzini 96 (11-3).

D'urbano Nunzia Maria Laura di Giuseppe - Ruta Prione 20 (23-3).

Schiappacasse Giorgio Maria di Bartolomeo - Ruta Livello 3 (26-3).

Vannini Mario di Cesare - Mazzini 96 (27-3).

Debernardi Benito Giovanni di Luigi - Ruta Costa di Bana 14 (27-3).

Antola Franco Sergio di Antonio - via Repubblica 15 (29-3).

Maggiolo Caterina Mirella di Prospero - Fasceto 1 (6-4).

Badaracco Maria Grazia di Amedeo - Mazzini 96 (11-4).

Vimercati Rocco Giorgio di Francesco - Mazzini 96 (8-4).

Boldrini Marco Antonio di Spartaco - via Repubblica 28 (6-4).

Maggiolo Fioretta Maria Caterina di Giovanni - Mazzini 96 (13-4).

Parodi Andrea di Giorgio - Bozzo 16 (15-4).

Rossano Giuseppe di Paolo - Ruta Prione 20 (17-4).

Lioci Jolanda Olgo di Franco - Mazzini 96 (18-4).

Gazzale Flavia Donatella di Giuseppe - Ruta Aurelia 102 (21-4).

Nati occasionalmente in altri Comuni

Maggiolo Stefania di Francesco - Genova (22-1).

Peragallo Silvana di Emanuele - Carasco (3-3).

Sessarego Fiorenza di Gerolamo - Genova (3-3).

Canepa Mario di Giuseppe - Genova (19-3).

Crescini Rosangela di Giacino - Genova (23-3).

Fanciulli Giorgio di Mammiliano - Genova (4-4).

Dassori Antonella Palma di Guglielmo - Genova (11-4).

Nati all'estero

Miliani Rosaria di Antonio - Porto Said (3-3).

Rao Maria Carmen di Gonzalo - Santurce (Spagna).

Fiori d'arancio

Salvati Gaetano di Alfonso e Summo Rita fu Nicola - Parr. S. Maria (21-2-54).

Terzitta Francesco di Lorenzo e Virgilio Giovanna di Diego - Parr. S. Maria (3-5-1954).

In altri comuni

- Fondelli Pietro fu Pietro e Restelli Angela di Felice - Milano, Parr. S. Pio V. (18-2-1954).
- Ogno Giuseppe di Prospero e Delbene Olga fu Pietro - Rapallo, Basilica di Montalegro (22-2-54).
- Campodonico Francesco fu Emanuele e Scusat Rita fu Angelo - Polcenigo, Parr. S. Giovanni (18-2-54).
- Maggiolo Angelo di Bartolomeo e Giunio Egidia di Eraldo - Chiavari, Basilica N. S. dell'Orto (19-4-54).

All'ombra della Croce

- Zucconi Galli Fonsesca Luisa fu Raoul, casalinga, anni 63, moglie di Figari Fortunato - Corso Mazzini 1 (24-12-53).
- Schiezzari Giovanni fu Antonio, pensionato, anni 85, marito di Maggiolo Bianca - via Repubblica 32 (2-3).
- Felugo Angela fu Andrea, casalinga, anni 78, ved. Molfino Antonio - Ruta Aurelia 123 (7-3).
- Lagomarsino Lorenzo vulgo Fortunato fu Antonio, agricoltore, anni 80, ved. Casareto Caterina - via Aurelia 1 (8-3).
- Magnasco Filippo fu Prospero, benestante, anni 84, marito di Debernardi Giulia - corso Mazzini 40 (9-3).
- Gabrieli Caterina fu Antonio, casalinga, anni 77, nubile - piazza Don Bosco 1 (14-3).
- Cichero Cav. Elia fu Andrea, anni 89, cap. marittimo, celibe - via L. Bozzo 12 (21-3).
- Bertolotto Rosa fu Filippo, casalinga, anni 92, ved. Olcese Alberto - via Repubblica 36 (22-3).
- Marini Maddalena Giulia fu Agostino, casalinga, anni 73, ved. Mortola Angelo - via L. Bozzo 8 (26-3).
- Costa Angela fu Francesco, casalinga, anni 52, moglie di Baccalario Luigi - via Aurelia 20 (30-3).
- Capurro Teresa fu Francesco, casalinga, anni 87, ved. Bertolotto Emanuele - Priaro 27 (29-3).
- Aste Maria fu Giuseppe, casalinga, anni 84, nubile - via Don Ansaldo 5 (3-4).
- Gemignani Elia fu Alfonso, casalinga, anni 58, ved. Perli Silvio - via L. Bozzo 4 (8-4).

- Vago Emilia fu Adriano, casalinga, anni 79, moglie di Vannini Arturo - via Porto 24 (6-4).
- Dellacasa Agostino fu Agostino, pensionato, anni 79, marito di Lavarello Teresita - via P. Schiaffino 22 (11-4).
- Olivari Emanuela fu Emanuele, casalinga, anni 94, ved. Raimondi Ugo - via Ruffini (22-4).
- Brinzo Francesco fu Andrea, muratore, anni 39, marito di Mortola Emanuela - fraz. S. Rocco, via Molfino 101 (26-4).
- Catella Clorinda fu Battista, casalinga, anni 78, ved. Morcialis Luigi - via Ruffini 2 (30-3).
- Cervidi Angela di Cesare, casalinga, anni 14, moglie di Fantoni Pierino - via Garibaldi 38 (21-4).

In altri Comuni

- Vago Adriano di Antonio, anni 38, commerciante, marito di Procentese Rosa - Genova Voltri (8-3).
- Rimassa Enrica fu Antonio, anni 54, religiosa, nubile - Milano (21-3).
- Ripamonti Vittorio fu Renato, impiegato, anni 53, marito di Tallone Regina - Genova (2-3).
- Aste Santina fu Giacomo, casalinga, anni 45, nubile (27-3).
- Buffo Luigia fu Carlo, casalinga, anni 75, nubile (4-4).
- Brunetti Armida fu Luigi, casalinga, anni 79, ved. Capannini Ettore (5-4).
- Bozzo Cecilia fu Lorenzo, casalinga, anni 77, ved. Castello Antonio, (9-4).
- Costa Fortunato fu Bartolomeo, anni 34, marittimo, celibe (18-4).
- Lagomarsino Giuseppe fu Antonio, agricoltore, anni 75, marito di Schiappacasse Maria (20-4).

Nella Casa di Riposo

Gente di Mare

- Roncaglia Vincenzo fu Antonio, pensionato, anni 76, marito di Dallavestra Anna (21-3).
- Renzi Antonio Luigi fu Angelo, anni 86, pensionato, ved. Dodero Maria (4-4).

RASSEGNA CITTADINA

Deliberazioni del consiglio Comunale

Nella sedute consiliari del 14 marzo e dell'11 aprile sono state discusse ed approvate le seguenti pratiche:

- Completamento della strada Recco-Camogli dal confine di Recco alla Casa di Riposo della Gente di Mare. L'opera comprende l'allargamento dell'attuale sede stradale, il suo migliore livellamento e la apertura di un terrazzo dal mare che offrirà la vista di un meraviglioso panorama della Ligure Riviera da Capo Mele al Promontorio di Portofino. Preventivo di spesa Lire 18.500.000.
- Corresponsione dell'indennità per l'occupazione di un locale acquisito dal Comune per la costruzione dell'archivolto allacciante Via Garibaldi con Piazza Colombo.
- Costruzione di gabinetti per le Scuole nell'intercapedine del Palazzo Comunale con preventivo di L. 1.750.000.
- Costruzione di un tronco di fognatura al moletto ed ampliamento in tale punto della calata del porto con un preventivo di 800.000 lire.
- Costruzione di ossari nel Cimitero Urbano per L. 320.000.
- Stipulazione con la TETI di una convenzione per la concessione uso di un locale nel Palazzo Comunale per l'impianto di nuovo centralino telefonico che consentirà un sensibile miglioramento di servizio e la possibilità di soddisfare le numerose richieste di nuovi utenti.
- Erogazione di contributi: di L. 500.000 alla Rari Nantes; di L. 10.000 all'Asilo Infantile di Ruta; di L. 10.000 all'Asilo Infantile di Camogli; di L. 25.000 al Comitato "pro lapide dei Caduti" di S. Rocco; di L. 50.000 all'Orfanotrofio cittadino; di L. 25.000 alla Casa di Provvidenza.
- Modifica della toponomastica cittadina: Largo Tristan da Cunha al Piazzale sottostante il municipio, Via Nicolò Olivari alla strada dalla Cappelletta e la Via Aurelia a

Ruta; Piazzale Abate Schiaffino al Piazzale di S. Prospero; Via Angela Schiaffino alla strada compresa tra il Boschetto ed il secondo tratto di Via S. Giovanni Bono.

- Intitolazione della Scuola Media Statale al nome degli scultori Camogliesi Fratelli Bernardo e Francesco Schiaffino.
- Accettazione della donazione di una striscia di terreno da parte del comm. Giuseppe Bozzo fu Lorenzo per l'allargamento di Via



Il 21 marzo 1954 il Cardinale Primate di Spagna a Madrid, ordinava Sacerdote il Rev. do Sanguinetti Alberto Mario, nato a Santiago del Chile ed appartenente alla Congregazione Religiosa dei Padri Passionisti. La Signora Sanguinetti Bianca nostra concittadina, zia del suddodato novello Sacerdote ha voluto che all'Altare di N. S. del Boschetto in detto giorno fosse celebrata la S. Messa ed invocata la benedizione della nostra Madonna per un lungo, prospero, zelante, efficace apostolato di bene del suo carissimo nipote.

Pissorella, con vivi ringraziamenti al generoso concittadino.

- Nomina del Signor Gagliardini Vincenzo a capo dei Vigili Urbani, quale vincitore del concorso.

- Mutuo di L. 32 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti per il completamento dello Istituto Nautico di Camogli.

- Impianto di illuminazione pubblica e privata a Bana con finanziamento a carico del Comune mediante pagamenti differiti.

- Nomina dei Signori Bellagamba Mario e Schiappacasse Bartolomeo quali rappresentanti del Comune nel Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Infantile di Ruta.

- Assunzione da parte del Banco di Chiavari del servizio di Tesoreria Comunale ed anticipo di Cassa fino a tre milioni al 7,50%.

- Determinazione dell'aggio, 8% di riscossione all'imposta di consumo da corrispondersi alla Ditta Battilana dal 1-1-1954.

Conferenze culturali pubbliche

Proseguendo il ciclo delle conferenze, il dott. ing. Riccardo Mauri, Direttore della RAI di Genova, il giorno 11 aprile ha illustrato "Lo sviluppo della radiofonia e della televisione in Italia" seguito dalla proiezione del documentario "Antenne TV".

Mostra del pizzo al Tombolo

Nei giorni 15, 16, 17, 18, 19 aprile nel salone consigliere si è tenuta la prima Mostra del Pizzo al Tombolo, visitata ed apprezzata da numerosi cittadini. All'inaugurazione ha parlato il Sindaco. Il successo della Mostra è stato superiore ad ogni previsione.

Torneo di propaganda schermistica

Nella palestra delle civiche scuole domenica 11 aprile, organizzata dall'Azienda Autonoma di Soggiorno, dal Gruppo Universitario Camogliese e dal Clan SEI Riviera di Levante del Corpo Nazionale Esploratori Italiani si è effettuata la giornata schermistica alla quale parteciparono gli allievi del M.o Rossi di Genova e quelli del M.o Martinenghi di Rapallo. Intervenero il Generale Fontana presidente della Federazione Ligure di Scherma che ha premiato i vincitori; nella gara di faretto 1) Bertulia An-

tonio, 2) Medicina Giuseppe, 3) Luigi Scarraglio, 4) Francesco Pugliese, 5) Franco Leonini, 6) Giorgio Fondella; nella gara a sciabola 1) Lippi 2) Fondella. La manifestazione ha avuto largo successo.

Incontro madri e spose

Nei giorni 29 e 30 marzo nel salone della Casa di Provvidenza la Contessa Giuseppina Calvi del Centro Diocesano ha tenuto due brillanti conferenze a folto pubblico.

La calata della tonaca

Merccoledì santo 14 aprile colla rituale benedizione di Mons. Arciprete si è iniziata la nuova stagione di pesca. Al tradizionale banchetto marinaro ha parlato il Sindaco auspicando alla unione dei pescatori.

Dono pasquale 1954

Il 14 aprile alle ore 11, nell'Aula consigliere del Palazzo Comunale, a cura del Comitato di Patronato dell'OMNI e alla presenza del Sindaco avv. Mario Bertolotto, della Contessa Maria Pia Bartolotto Bianchi di Lavagna commissario straordinario del Comitato OMNI e delle componenti Signore Pellegrina Degregori e Teresa Bartolotto, del dott. Fabio Torchiana, dirigente in consultorio ostetrico e dell'assistente sanitaria Signorina Evelina Andretta, è stato distribuito il pacco dono pasquale alle mamme ed ai bambini bisognosi che frequentano i consultori dell'Opera Nazione Maternità e Infanzia, confezionato dalle signore del Comitato, contenente indumenti vari di lana, calze, copertine, grembiolini, bavaglino, cuffiette, scarpine, uova pasquali, pasta alimentare, caramelle, biscotti e giocattoli. Sono stati distribuiti 37 pacchi.

Comitato Mariano

Rinomati artisti hanno riprodotto su una riuscita conchiglia il quadretto della nostra Madonna ed il gruppo dell'Apparizione; il lavoro a consenso generale è stato apprezzato e ritenuto eccellente. Il Comitato fa appello alla cittadinanza perchè ne siano collocate nei negozi e nelle case. La generale divozione che il nostro popolo ha sempre dimostrato verso N. S. del Boschetto varrà a tradurre la iniziativa in larga realizzazione.

NECROLOGI



Nella veneranda età di 92 anni serenamente rendeva la sua anima a Dio il 6 novembre 1953 la compianta

**MIBELLI
GIUSEPPINA
ved. VIANELLO
(vulgo Gigia)**

Era nata a Camogli il 19 dicembre 1863. Fu donna do-

tata di tenace volontà ed indefessa lavoratrice. Pronta, attiva, prodiga con i suoi vicini. Visse la sua vita con la sorella e le nipoti che tanto amava con senso di bontà e maternità e lasciò in esse indelebile ricordo.

Devota della Madonna del Boschetto era il Santuario meta preferita delle sue passeggiate.

Mentre porgiamo ancora le condoglianze ai famigliari assicuriamo il ricordo nelle nostre preghiere di suffragio.



**N. D. LUISA
dei Marchesi Zucco-
ni Galli Fonseca
in FIGARI**

santamente passò da questa terra d'esilio e di tribolazioni alla Patria celeste nel pomeriggio della vigilia del S. Natale 1953.

Ebbe i natali a Renanati nel gennaio del 1890 da nobili genitori e fu curata la saggia sua formazione spirituale nella cultura ed educazione veramente cristiana. Nobiltà di sentimenti e di sani santi principii che la resero sposa e madre veramente esemplare. La sua vita conobbe pochi sorrisi bensì dure prove, ma Ella, come la donna decantata nelle sacre Scritture fu forte nella fede, per cui è degna di lode.

La inconsolabile perdita del figlio Enrico che immolò la fiorente esistenza dei suoi venti anni



per la libertà e la salvezza della Patria, la crudele malattia che per anni ed anni le procurò grandi sofferenze e dolori, non le impedirono di dedicarsi alle opere della bontà e all'apostolato del bene. Impedita per salute di portarsi in Chiesa, convertì la sua dimora come in un santuario: fedele alle pratiche di pietà, alla offerta quotidiana dei dolori e delle sue angustie al Cuore Divino di Gesù, Sua gioia era ricevere frequentemente la Santa Comunione Eucaristica e occuparsi come più e meglio poteva alle opere del Terz'Ordine Francescano e al Centro Apostolato della Preghiera di cui apparteneva. Fu benefica ai poveri senza ostentazione e la sua carità si realizzava con retto discernimento e affabile delicatezza.

Consapevole dell'imminenza della sua morte, rassegnata alla volontà di Dio, con serenità di spirito espresse alla sorella e al Direttore Spirituale le sue ultime disposizioni circa i funerali e per le opere di bene a suffragio della sua anima. Parenti ed amici, per il di Lei espresso desiderio, non recarono alla sua salma corone di fiori, ma consegnarono al Rettore del Santuario offerte in denaro che passarono a sollievo alla indigenza delle persone che la buona Signora Luisa aveva designate.

La folla che partecipò ai funerali e l'elogio funebre che l'On. Signor Sindaco Avv. Bertolotto con commosso ed eloquente accento pronunziò al Cimitero furono chiara manifestazione dell'alta stima che nella cittadinanza godeva la Defunta.



Largo rimpianto suscitò la morte del Capomastro

**TERRILE
ANTONIO
(vulgo Berto)**

avvenuta il 4 gennaio u. s. con l'assistenza del sacerdote che gli somministrò gli ultimi Sacramenti. Contava appena 54 anni.

Indefesso lavoratore; da piccolo « bocca » per



la sua buona volontà e l'intelligente suo spirito di osservazione riuscì a divenire stimato impresario edile. Carattere buono affabile era da tutti ben voluto. Alla vedova Sig.ra Angela, ai figli Giorgina e Mario le nostre condoglianze.



Nell' incantevole baia di S. Fruttuoso, dove perenne splende l'incanto della natura e tutto è serenità e pace, l'Angelo della morte il 10 gennaio 1954 ha chiamato all'eternità

SCEVOLA ANNA
ved. **OLIVARI**
di anni 84



Donna di grande semplicità e modestia, tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia. Il mare, la pesca, la casa tra gli ulivi, la chiesa, questo tutto il suo mondo. Sorridente sempre, affabile con tutti, la sua dipartita ha destato largo compianto. Per la Madonna del Boschetto, di cui una bella immagine troneggia l'altar maggiore della vetusta abbazia di S. Fruttuoso, ebbe divozione fervida e filiale.

Mentre porgiamo cristiane condoglianze ai famigliari raccomandiamo ai devoti di Nostra Signora preghiere di suffragio per la defunta.



Nel tardo meriggio dell'11 gennaio 1954, confortato dai SS. Sacramenti della religione passava all'eternità il

Cap. EMANUELE
MASSONE
fu **GIUSEPPE**
di anni 68

Tenente di Vascello

La sua scomparsa ha determinato largo compianto in quanti lo conobbero, ammirati dalla sua vita retta, laboriosa onesta, dedicata tutta al dovere, alla saggia educazione dei figli, al benessere della famiglia.

I funerali, imponenti per la folla dei partecipanti, furono dimostrazione della stima che il defunto godeva nella nostra città. Alla Vedova ed ai figli le nostre sentite condoglianze.

CECILIA CERUTTI
in **ANSALDO**

rendeva la sua bella anima a Dio il 5 febbraio 1954 all'inizio dell'anno 51° della sua vita.

Fu una vera fervorosa devota della Madonna. Il Santuario di N. S. del Boschetto l'accoglieva quasi quotidianamente

in preghiera fervida e nella divozione alla Madonna ottenne di essere sposa e madre virtuosa, veramente esemplare: ottenne magnanimità di offerta nelle diurne sofferenze della implacabile malattia che la condusse alla tomba. Nello agosto del 1953 pellegrinò al Santuario di Lourdes fiduciosa nel prodigio delle sua guarigione: ne tornò apparentemente unguigliorata. In realtà a Lourdes ottenne da l'Immacolata maggiore rassegnazione alla volontà di Dio e l'appuntamento definitivo in cielo, l'incontro eterno nel paradiso. Sentite condoglianze porgiamo al marito ed ai figli con l'assicurazione di suffragi nel Santuario per l'eletta defunta.



Nella veneranda età di 89 anni, il 7 febbraio 1954 amorosamente assistita dai figli, confortata dai SS. Sacramenti, piamente si addormentava nel Signore:



BOZZO RACHELE
ved.
BOZZO GAETANO

Fu donna di antico stampo che povera di umano sapere possedeva l'instimabile tesoro del santo timore ed amore di Dio. La sua lunga vita dedicata tutta alla famiglia, conobbe avversità, dolori, preoccupazioni: ma la fede in Dio e la fiduciosa sentita devozione alla Madonna la resero saggia e forte nei doveri di sposa e di madre veramente cristiana. Al figlio Filippo, alle figlie Teresa Maria e Rosa lascia larga eredità di luminosi esempi di bontà e di grande affetto. La raccomandiamo ai pii suffragi dei devoti della nostra Madonna.



Con accorato rimpianto ricordiamo a quanti la conobbero e l'amarono

**MADDALITA
OLIVARI
ved. PINI**

Nata nella nostra città nel 1880 e deceduta il 19 febbraio 1954.

L'improvvisa sua morte ha destato in tutti vivo rimpianto e grande cordoglio. Di carattere cordiale ed espansivo Ella destava ovunque simpatia ed affetto; di cuore nobile e generoso sapeva confortare e sollevare le altrui sofferenze e le sue doti elevate la resero cara a tutti quanti l'avvicinavano.

La sua fisionomia era sempre illuminata da un dolce sorriso; la sua anima era sorretta da una fede profonda e sentita che le fecero sopportare con rassegnazione la perdita del marito e la lontananza dell'unico figlio. Forse, nel raccoglimento del Santuario avrà pianto in silenzio offrendo alla Vergine il suo dolore perchè lo mutasse in tante grazie per i suoi cari lontani. Anche nel momento del trapasso la nostra diletta avrà goduto della predilezione della Madonna che certamente l'avrà accompagnata al meritato premio.

Rendendoci interpreti del desiderio del figlio, della nuora del nipotino diletto che non ebbe il bene di conoscere, invitiamo le persone pie ad unirsi alle nostre preghiere per l'anima buona e cara della indimenticabile scomparsa.



Ricovertasi sotto le grandi ali della provvidenza di Dio, munita dei SS. Sacramenti, decedeva il giorno 25 marzo 1954 in età di anni 44

**ASTE SANTINA
fu GIACOMO**

Parenti, amici, i devoti tutti di Nostra Signora del Boseheto sono invitati a pregare a porgere suffragi onde a questa defunta risplenda la luce sempiterna e riposi nella pace di Cristo.



**MARINI
MADDALITA
ved. MORTOLA**

Ricevuti con edificante pietà i SS. Sacramenti serenamente passava all'eternità il 26 marzo 1954 nel 74° anno di sua vita. Virtù domestiche intessero la sua esistenza di sposa e di madre vigile ed affettuo-

sa. Dalla pratica della religione e dalla filiale devozione a N. S. del Boseheto trasse serena fermezza nelle ambascie e nelle responsabilità della vita e seppe convertire le prove terrene in meriti per l'eternità. Al figlio ed alla nuora rinnoviamo cristiane condoglianze.



All'età di 51 anni decedeva in Genova il 4-4-1954:

LAVIOSA LUIGI

lasciando nel più grande dolore la moglie Chiesa Angela, le figlie Assunta e Benedetta, i fratelli e la sorella. Nato a Camogli il 23-4-1903 appartenne a la Confraternità dei SS. Prospero e Caterina dando ad essa una zelante e continua attività. Fu per 28 anni alle dipendenze della TETI amato dai dirigenti e dai colleghi per il suo carattere gioviale ed il suo amore al lavoro. Fu un onesto e tenace lavoratore, un ottimo padre di famiglia, ed un cristiano esemplare. Parteciparono ai suoi funerali l'ing. Brioli direttore della TETI, i capi servizio Ing. Pezzoni, Sigg. Devoto, Bianchi, Borghesi, vari impiegati ed operai oltre ad un largo stuolo di amici. Hanno inviato telegrammi di cordoglio la Direzione centrale di Roma e quella Regionale di Liguria. Devoto della cara nostra Madonna, fu un assiduo lettore del bollettino. Esprimiamo a tutti i congiunti le vivissime condoglianze di questo periodico assicurandoli delle nostre preghiere per la sua anima eletta.

La famiglia ringrazia quanti hanno preso parte al grave lutto dell'indimenticabile Estinto.



MARINI ARISTIDE

TESSUTI NOVITA'

Via delle Vigne, 9 r. - G E N O V A - Telefono 290.147

Dott. MASSIMO TEPPATI

Specialista in Pediatria e Radiologia - Marconiterapia - Raggi X - Ultravioletti - Aerosol

Via XX SETTEMBRE 4 - TEL. 75.627

Riceve dalle 16 alle 18 e per appuntamento

Dott. AUGUSTO TEPPATI

MEDICO CHIRURGO DENTISTA

Via XX Settembre 4

Riceve tutti i giorni non festivi dalle 15 alle 19, lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8 alle 12

OROLOGERIA - OREFICERIA

E. COPPOLA

*Ricco Assortimento Orologi da
Tasca - da Polso - di ogni Marca
Vetri per Orologi - Cionori - Catene*

GENOVA

Via Canneto il Curto, 74 r.

Dott.ssa M. CRISTINA CROVARI

MEDICO CHIRURGO

Studio medico
Via della Repubblica, 9

Riceve tutti i giorni non festivi
dalle ore 16 alle 18

Spedizione in abbonamento postale. IV Gruppo

Sig.

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

SOCIETÀ PER AZIONI fondata nel 1870 - Capitale Sociale L. 25.000.000 inter-versato - Riserve L. 449.975.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: **CHIAVARI**

SEDE IN CHIAVARI - Via delle Vecchie Mura, 7

SEDE IN GENOVA - Via Garibaldi, 2

AGENZIE IN GENOVA

N. 1: Piazza De Ferrari
 N. 2: Via Orefici
 N. 3: Sturla - Via dei Mille
 N. 4: Via Gramsci
 N. 5: Largo Lanfranco

NERVI

Via Franchini

REGGI

Via Lungomare

SAMPIERDARENA

Via Canzio

AGENZIE NELLA RIVIERA E SUE VALLATE

Bagliasco

Borzonasca

Camoqli

Carasco

Cicagna

Consecenti di Ne

Gattorna di Morozzi

Lavagna

Levanto

Moniglia

Montone di Cicagna

Rapallo

Recco

Riva Trigoso

S. Margherita Ligure

Sestri Levante

Sori

Uscio

Varese Ligure

Zongli

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA, CAMBIO

Moderni impianti attrezzati per il Servizio Cassette di Sicurezza

Premiata Ditta

F.lli Verdina

Luminarie - Tele-Radio

CAMOGLI - VIA DELLA REPUBBLICA, 13 - TELEF. 76.682

Si eseguono impianti provvisori e fissi di illuminazione per feste religiose e civili. Prezzi convenienti.

Con approvazione ecclesiastica

Dirett. Responsabile Soc. CUCUCCIO GIOVANNI

Telegrafica Opera SS. Vergine di Pompei - Genova